The Cambridge Companion to Proust, edited by Richard Bales

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29398>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29398

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 423

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, « *The Cambridge Companion to Proust*, edited by Richard Bales », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29398> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29398>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

The Cambridge Companion to Proust, edited by Richard Bales

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

AA. VV., *The Cambridge Companion to Proust*, edited by Richard Bales, Cambridge, Cambridge University Press, 2004, 241 pp.

- 1 Questo *companion* proustiano è il frutto della collaborazione di una ventina di autori, che insieme riflettono sul periodo storico che ha visto la formazione della *Recherche*, sui riflessi che di questa storia si leggono nell'opera di Proust, sugli aspetti e problemi che ne sono connessi. Si sa che la "Belle Époque" non fu poi così bella e che fu un periodo di rapidi cambiamenti, di accelerazione per quei tempi incredibile, che si accompagnò ad instabilità sociale, a dilacerazioni importanti quali l'Affaire Dreyfus e il divorzio senza ritorno tra stato e Chiesa, a guerre che per la prima volta erano "mondiali". Questo è il terreno di partenza della riflessione che non possiamo qui analizzare nei particolari: ci limitiamo a darne il quadro per informazione del lettore.
- 2 Sul panorama sociale tra Belle Époque e Prima Guerra mondiale riflette Cymthia GAMBLE, mentre William C. CARTER, in un altro articolo fondante, illustra la vasta struttura del passaggio dalla vita alla letteratura. Diane R. LEONARD si occupa di Ruskin e della sua influenza, mentre Marion SCHMID analizza la nascita e lo sviluppo delle idee che sono alla base della *Recherche*, e Roger SHATTUCK ne analizza le strutture. Anche Brian ROGERS, Jack JORDAN e Joshua LANDY riflettono su Proust narratore e sul tessuto narrativo. Seguono una serie di temi più puntuali: la "commedia umana" di Hollie MARKLAND HARDER, gli spazi sociali di Edward J. HUGHES, l'amore, la sessualità e l'amicizia di Alison FINCH, l'attenzione verso le arti figurative del curatore Richard Bales, il problema della "posterità" di David ELLISON, quello della "brevità" di Malcolm BOWIE. Tutti i contributi vengono da proustiani di lunga data e comprovata esperienza e, sia

pure in una griglia non estremamente innovativa, offrono frutti degni di grande attenzione.